



Data di pubblicazione: 10/10/2022

Nome allegato: All. 2 DUVRI.pdf

CIG: 93955583BD;

Nome procedura: *Affidamento mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, con aggiudicazione mediante il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'articolo 36, comma 9 bis, del D.lgs. n. 50/2016, del servizio di verifica biennale dell'impianto elettrico di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche delle sedi Inps della Regione Lombardia e della DCM di Milano*

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

(ai sensi dell'art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/2008)

DUVRI STATICO, per l'attività di verifica degli impianti di messa a terra e protezione da scariche atmosferiche presso le sedi e le agenzie INPS della LOMBARDIA e della DCM Milano





INDICE

INTRODUZIONE	4
CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI	4
METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE	4
MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE	5
PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI	6
PARTE 2- AREE DI LAVORO, ATTIVITA' DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE	6
PARTE 3 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI	9
PARTE 4 - NORME DI SICUREZZA GENERALI VIGENTI PRESSO LE SEDI PROVINCIALI ED AGENZIE INPS DELLA REGIONE LOMBARDIA	9
PARTE 5 - ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA	11
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI	12
SCHEDA RELATIVA ALLE INTERFERENZE DOVUTE AL SERVIZIO DI VERIFICA DELL'IMPIANTO DI MESSA A TERRA E PROTEZIONE DA SCARICHE ATMOSFERICHE.....	13
VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA	22

Allegati

- Stima costi sicurezza da interferenza**
- Verbale di riunione di coordinamento**



INTRODUZIONE

Il D. Lgs 81/08, decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/07, prevede, come già introdotto dall'art.3 della L. 123/07 oggi abrogato, l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI)** che indichi le misure adottate per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda. Il DUVRI deve essere allegato al contratto d'appalto o d'opera

Il DUVRI non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

A seguito della designazione della ditta assegnataria del contratto di appalto il "DUVRI Statico", presentato in fase di gara, potrà essere integrato, con nuove misure di prevenzione risultanti dalla riunione di coordinamento e con eventuali soluzioni alternative proposte dalla ditta appaltatrice per la riduzione dei rischi da interferenza; quest'ultimo è il "DUVRI Dinamico" che insieme al precedente "DUVRI Statico" dovrà essere allegato al contratto di appalto.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE

Preliminarmente alla individuazione e valutazione dei rischi derivanti da interferenze e all'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione, sono state reperite le informazioni necessarie per identificare le attività previste dal contratto e le possibili interferenze correlate allo svgimento delle stesse.

Ciascuna attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna fase sono state raccolte le informazioni, mediante una scheda appositamente predisposta, che si riporta in allegato.



Le informazioni reperite per ogni singola fase riguardano: gli specifici luoghi/aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle lavorazioni; le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Quindi sono stati effettuati dei sopralluoghi conoscitivi presso le aree interessate dall'effettuazione delle attività, al fine di rilevare i fattori di rischio da interferenze eventualmente presenti.

Sulla base delle informazioni contenute nel DVR INPS e di quelle raccolte durante gli i sopralluoghi, sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e adottate le relative misure di prevenzione e protezione, distinte per ogni fase di attività.

MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente DUVRI, che contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori della società committente e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene allegato al contratto, e, per i contratti in essere, consegnato ai responsabili degli appaltatori/subappaltatori e i prestatori d'opera coinvolti; questi hanno l'obbligo di trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori unitamente all'informativa sulla struttura che descrive i rischi specifici delle sedi provinciali ed agenzie INPS della regione Lombardia e della DCM Milano.

Ogni impresa appaltatrice si impegna ad uniformarsi alle procedure di emergenza e di primo soccorso in vigore presso la Sede dove si svolgeranno le attività oggetto dell'appalto. Gli appalti riguardano le attività elencate nell'oggetto del contratto eseguite presso le sedi provinciali ed agenzie INPS della regione Lombardia e della DCM Milano. Le imprese appaltatrici sono responsabili del coordinamento delle eventuali ditte subappaltatrici o lavoratori autonomi operanti simultaneamente nell'edificio.

**PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI****Generalità**

Ragione sociale	I.N.P.S.
Sede Legale	Via Ciro il Grande n° 21 – 00144 ROMA
Partita IVA	02121151001
Numero di telefono	0392065410
Numero di fax	
Attività svolte	Previdenza pubblica

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro delle sedi

Datore di Lavoro direzione regionale Lombardia	Giovanni Di Monde
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	Vedi organigramma della sicurezza della sede Provinciale di riferimento
Addetti Servizio di prevenzione e protezione	Vedi organigramma della sicurezza della sede Provinciale di riferimento
Medico Competente/Autorizzato	Vedi organigramma della sicurezza della sede Provinciale di riferimento
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Vedi organigramma della sicurezza della sede Provinciale di riferimento
Referenti per l'esecuzione dei contratti	--

Datore di Lavoro ilano	Michele Salomone
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	Vedi organigramma della sicurezza della sede Provinciale di riferimento
Addetti Servizio di prevenzione e protezione	Vedi organigramma della sicurezza della sede Provinciale di riferimento
Medico Competente/Autorizzato	Vedi organigramma della sicurezza della sede Provinciale di riferimento
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Vedi organigramma della sicurezza della sede Provinciale di riferimento
Referenti per l'esecuzione dei contratti	--

PARTE - AREE DI LAVORO, ATTIVITA' DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE

a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto
(barrare il quadratino che interessa)

<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Atrio/Corridoio</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Archivi</i>
<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Uffici</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Locali tecnici</i>
<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Sala riunione</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Cavedi</i>
<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Bar</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Seminterrati</i>
<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Ambulatorio medico-legale</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Sale videoconferenze</i>
<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Bagni</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Sale Formazione</i>
<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Deposito rifiuti speciali</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Front office</i>
<input checked="" type="checkbox"/>	<i>CED</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Sale attesa pubblico</i>
<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Locali erogatori snack-caffè</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Locali sottotetto</i>
<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Rampe scale</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Cortili-chiostrine</i>
<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Locali al piano copertura</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Front office</i>

b) descrizione delle attività di lavoro nella struttura

Principali attività svolte all'interno della sede INPS

Le principali attività svolte all'interno della sede INPS sono prevalentemente quelle tipiche di un ufficio con posti di lavoro costituiti da scrivanie, poltrone, personal computer e videoterminali, stampanti, telefoni, fax, fotocopiatrici, ecc; è inoltre presente un centro medico per le visite istituzionali.

Presso le strutture, oltre al personale dipendente, all'utenza esterna ed al personale delle ditte appaltatrice, possono essere presenti nell'edificio simultaneamente lavoratori di altre imprese o lavoratori autonomi relativamente a:



- manutenzione di personal computer, fotocopiatrici, impianti, apparecchiature mediche nei locali del CML, altre apparecchiature varie.



c) rischi specifici presenti nelle sedi della regione Lombardia

(barrare il quadratino che interessa)

X	Rischio	X	Rischio
Ambiente di lavoro			
X	illuminazione	X	pareti (semplici o attrezzate)
X	cadute a livello e scivolamenti	X	pareti vetrate
X	terrazzi e soppalchi	X	spazi confinati, cisterne, serbatoi, botole
X	cadute dall'alto	X	viabilità interna ed esterna
X	dislivelli nelle aree di transito		altro:
Macchine, Apparecchiature, Impianti			
X	elettrocuzione	X	carichi sospesi
X	tagli e abrasioni	X	Movimentazione di macchinari e attrezz.re
X	proiezione di schegge	X	urti per caduta dall'alto di oggetti
	proiezioni di getti e schizzi	X	cadute e inciampi per materiali e attrezz.re
	presenza di fiamme libere	X	organi meccanici in movimento
X	transito mezzi; investimento	X	sversamenti pericolosi
X	requisiti macchine (marchio CE, ecc.)		altro:
Incendio ed esplosione			
X	incendio		Specificare: archivi
X	presenza di deposito materiali		Specificare:
X	atmosfera esplosive		Specificare: centrali termica a gas metano
	altro		
Rischi per la salute			
X	microclima		Specificare: impianto di climatizzazione
X	rumore		Specificare: macchinari pulizia e manutenzione
X	vibrazioni		Specificare: macchinari pulizia e manutenzione
X	campi elettromagnetici		Specificare: apparati elettronici ed elettrici
	radiazioni ottiche artificiali		specificare.....
	agenti chimici pericolosi		specificare.....
X	agenti cancerogeni mutageni		Specificare: presenza di amianto nei pavimenti dei piani e nelle strutture.
X	agenti biologici		Specificare: pandemia e bagni
X	polvere, rischio inalazione		Specificare: interventi edili
	emissione incontrollata da impianti		specificare.....
	altro		
Rischi organizzativi			
X	intralcio alle vie di fuga		difficoltà ad individuare interlocutori
X	manutenzione degli impianti		condizioni climatiche esasperate
	altro		

 	Istituto Nazionale Previdenza Sociale	Sedi ed agenzie INPS della Lombardia.
	Documento Unico di valutazione rischi da interferenze	Rev. n.02 del 03/02/2022

Si riporta di seguito, un elenco, non esaustivo, di alcuni rischi, definiti “**particolari**”:

Rischi particolari:

- a) presenza di pavimento in vinil-amianto e nelle strutture murarie;
- b) presenza di depositi di rifiuti speciali biologici (nei centri medico legali);

d) misure di prevenzione e protezione previste (DVR della sede)

Nel caso in cui si debba effettuare verifiche nel controsoffitto contenente lana di vetro l'impresa appaltatrice dovrà attenersi alle indicazioni del Direttore lavori/ Coordinatore della Sicurezza.

e) misure di emergenza adottate (Piano di Emergenza della sede)

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione della Struttura di cui le imprese debbono essere a conoscenza è visionabile, e può essere richiesto, in Sede. All'interno di ogni struttura sono affisse ai vari piani le planimetrie dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze.

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze.

I luoghi di lavoro dispongono di planimetrie di emergenza su cui sono riportate:


- ❖ vie di esodo e uscite di sicurezza;
- ❖ ubicazione dei mezzi antincendio;
- ❖ ubicazione delle cassette di pronto soccorso.
- ❖ numeri di telefono dei preposti, addetti antincendio, addetti emergenza sanitaria.

In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:



Personale Interno della Sede:

Funzione	Nominativo	Telefono
Coordinatore dell'emergenza	Vedi organigramma della sicurezza delle sedi	
Addetti (antincendio)	Vedi organigramma della sicurezza delle sedi	
Addetti al primo soccorso	Vedi organigramma della sicurezza delle sedi	

	Istituto Nazionale Previdenza Sociale	Sedi ed agenzie INPS della Lombardia.
Documento Unico di valutazione rischi da interferenze	Rev. n.02 del 03/02/2022	Pagina 9 di 24

PARTE 3 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

Per interferenza si intende ogni “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell’appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella sede con contratti differenti. Ci si riferisce, pertanto, ad ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori, che rispondono a datori di lavoro diversi; tale sovrapposizione riguarda una contiguità spaziale e/o temporale.

Da tale presupposto deriva che nello svolgimento delle varie attività possano verificarsi situazioni in cui i rischi interferenziali possono essere presenti o, viceversa, assenti.

Nel presente documento sono stati evidenziati i rischi di interferenza ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività dell’Appaltatore, derivanti da possibili sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi o anche immessi nei locali di lavoro dall’Appaltatore stesso, con le misure di prevenzione da adottare.

Il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate ricade sul D.L. coadiuvato da altri lavoratori eventualmente incaricati.

I contenuti del presente documento dovranno essere oggetto di specifico momento di condivisione in sede di riunione congiunta con l’appaltatore.

PARTE 4 - NORME DI SICUREZZA GENERALI VIGENTI PRESSO LE SEDI PROVINCIALI ED AGENZIE INPS DELLA REGIONE LOMBARDIA

Le norme di sicurezza ed altre informazioni utili sono disponibili presso Le singole sedi PROVINCIALI.

Si riporta di seguito l’elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in tutte le strutture INPS della regione Lombardia.

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell’orario stabilito con il Committente;



- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande fuori dai luoghi previsti (bar, mensa, sala ristoro);
- il personale **deve**:
 - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro);
 - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI) quali ad esempio guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
 - attenersi alle istruzioni fissate per ogni ambiente;
- il personale **non deve**:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, stazionando negli ambulatori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - fare operazioni (es. travasi di materiale) per cui non sia autorizzato.

**PARTE 5 - ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA****VERIFICA DEGLI IAMPINTI DI MESSA A TERRA E DI PROTEZIONE DA SCARICHE ATMOSFERICHE****Generalità**

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Attività svolte	
Settore	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta

Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari	
Responsabile delle attività La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	

Altre informazioni

Descrizione dei lavori (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	
Misure che si ritengono necessarie per eliminare, ovvero ridurre al minimo, le interferenze	
NOTE	

Allegati:

 POS/DVR Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (solo per contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)



MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI PER IMPRESE, SUBAPPALTATORI E LAVORATORI AUTONOMI

1. L'accesso all'interno dello sede è subordinato all'ottenimento di un'autorizzazione preventiva rilasciata dalla Direzione;
2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi degli artt. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08);
3. Individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie di uscita;
4. In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'azienda committente;
5. Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti;
6. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
7. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
8. Non operare su macchine, impianti e attrezzature INPS se non autorizzati;
9. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività, perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.),
10. A seguito della designazione della ditta assegnataria del contratto di appalto il "DUVRI *Statico*", presentato in fase di gara, potrà essere integrato, con nuove misure di prevenzione risultanti dalla riunione di coordinamento e con eventuali soluzioni alternative proposte dalla ditta appaltatrice per la riduzione dei rischi da interferenza; quest'ultimo sarà il "DUVRI *Dinamico*" che insieme al precedente "DUVRI *Statico*" dovrà essere allegato al contratto di appalto;
11. Eventuali subappalti dovranno essere autorizzati ufficialmente dal Datore di lavoro committente;
12. Le ditte subappaltatrici dovranno partecipare alla riunione di coordinamento, sottoscrivere il DUVRI Statico e condividere il DUVRI Dinamico redatto contestualmente alla suddetta riunione;
13. In caso di subappalti in corso d'opera, seguire l'iter descritto nei punti 11 e 12.

**SCHEDA RELATIVA ALLE INTERFERENZE DOVUTE AL SERVIZIO DI VERIFICA DEGLI IAMPINTI DI MESSA A TERRA E DI PROTEZIONE DA SCARICHE ATMOSFERICHE**

La possibilità di interferenze è altamente probabile in quanto il servizio sarà svolto prevalentemente con presenza dei lavoratori ed utenti INPS. Pertanto, le indicazioni che seguono riguardano situazioni abituali in cui il personale dell'impresa dovesse operare in presenza di personale INPS, di utenti o di personale di altre ditte appaltatrici.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (D. Lgs. 81/2008 art. 26, comma 3)	
SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO/OPERA	
Imprese appaltatrici/prestatori d'opera (sede in cui opera)	
Attività oggetto dell'appalto	Servizio di verifica degli impianti di messa a terra e di protezione da scariche atmosferiche presso le direzioni provinciali ed agenzie della Lombardia e del coordinamento territoriale di Milano.
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	manutenzione impianti elettrici. In tutte le attività ci può essere la presenza di personale interno che effettua la supervisione e il controllo
Personale presente nei luoghi di azione	<ul style="list-style-type: none">▪ Utenti▪ Dipendenti INPS▪ Personale delle altre ditte appaltatrici: manutenzione, raccolta dei rifiuti speciali, postalizzazione etc.

ATTIVITÀ'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
1) CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI E MACCHINARI	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi del personale <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - utenti 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti</p> <p>Urti</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER LA DITTA APPALTATRICE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo; - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra; - Dare sempre la precedenza ai pedoni; - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson; - Non sostare o parcheggiare davanti a presidi antincendio.
2) Ingresso in INPS delle Maestranze. (Coronavirus-Agenti biologici)	<p>Ingresso del personale con materiali contaminati e potenzialmente portatore sano. Interazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - utenti 	<p>Contaminazione degli ambienti.</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER LA DITTA APPALTATRICE</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'accesso alla struttura avverrà esclusivamente tramite "percorso pulito" che conduce all'interno, per l'uscita dallo stabile si utilizzerà il "percorso sporco". (Percorso pulito e percorso sporco saranno individuati unilateralmente dalla struttura) - All'ingresso verrà misurata la temperatura che dovrà essere $\leq 37,5^{\circ}\text{C}$. - Depositare il materiale potenzialmente infetto (guanti, mascherine) usato per il tragitto casa/lavoro negli appositi contenitori; - Usare all'ingresso in struttura nuovi DPI (mascherine e guanti) - Durante tutto il servizio prestato presso la struttura usare mascherine del tipo chirurgiche; - Mantenimento della distanza interpersonale dagli impiegati/utenti di



ATTIVITÀ'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			<p>almeno 1 ml.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare esclusivamente i bagni individuati dalla struttura INPS. - Gli spostamenti all'interno della sede devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni dell'Istituto. Non sono consentite le riunioni di in presenza; laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, è ridotta al minimo la partecipazione necessaria. - L'impiego di ascensori e montacarichi (ove presenti) è consentito esclusivamente ad una persona per volta. - Lo scambio della documentazione delle merci consegnate in cantiere (bolle, fatture...) dovrà avvenire tramite l'utilizzo di guanti monouso (qualora non disponibili, lavare le mani con soluzione idroalcolica). - Nel caso in cui una maestranza, presente in struttura, presentasse nel corso della giornata sintomi di infezione respiratoria e più di 37,5°C di febbre, dovrà dotarsi immediatamente di una mascherina FP3 senza valvola, non dovrà entrare in contatto con nessun'altra maestranza/personale INPS/utenza, avviserà (anche per il tramite degli addetti al Primo Soccorso) gli operatori del S.S.N. per attivare le procedure necessarie facendo riferimento ai numeri di emergenza previsti.
3) Atti it di erifica	Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività lavorativa:	<ul style="list-style-type: none"> - Urti a persone e/o cose - Caduta di oggetti - Sversamenti di sostanze 	<ul style="list-style-type: none"> - L'attività di verifiche nei vari locali dovrà essere condotta senza la presenza di utenza esterna e personale INPS che dovrà allontanarsi temporaneamente dal locale. - È vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda Committente se non espressamente autorizzato in forma

ATTIVITÀ'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
	<ul style="list-style-type: none"> - personale - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - utenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di polveri - Cadute a livello e scivolamenti - Intossicazione da agenti chimici, vernicianti, detergenti, ecc.... - Caduta di oggetti dall'alto - Fulminazione/elettrificazione - Rumore - 	<p>scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche e adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto e adeguatamente addestrato.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La ditta esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. I cavi debbono essere o altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti. È vietato lasciare cavi senza custodia. - La ditta esterna dovrà utilizzare apparecchiature silenziate e corrispondenti alle normative di legge; qualora il rumore fosse eccessivo occorrerà operare in assenza di terzi; qualora ciò fosse impossibile occorrerà mettere in opera idonee barriere antirumore. - La movimentazione di carichi (attrezzature e/o materiale di vario genere) dovrà avvenire previo accertamento degli spazi a disposizione; deve essere impedita la movimentazione di carichi ingombranti in presenza di personale INPS e/o di personale esterno. La movimentazione di carichi aerea può avvenire solo previa recinzione dell'area sottostante il passaggio del carico stesso.



ATTIVITÀ'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			<ul style="list-style-type: none">- Interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, del funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.- L'area dove vengono eseguite le verifiche deve adeguatamente segnalata.- Qualora fosse necessario eseguire le verifiche in altezza, la zona sottostante deve essere adeguatamente recintata e segnalata al fine di impedire l'accesso a terzi in zone in cui è presente il rischio di caduta di materiale dall'alto. Gli operatori dovranno essere adeguatamente formati ed addestrati per l'esecuzione di lavorazioni in quota (> 2 m) ed utilizzare opere provvisorie correttamente allestite (ponteggi fissi o tra battelli o scale a norma).-

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA

In ottemperanza all'art.26 del Dlgs. 81/08, la valutazione in argomento si prefigge di esaminare solo i rischi da interferenza e non si applica ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi.

Ne consegue che tale valutazione viene effettuata inerente agli aspetti di gestione delle possibili interferenze, lasciando ai datori di lavoro del personale impegnato, il compito di valutare i rischi specifici delle attività delle proprie imprese.

È dunque specifica responsabilità del Committente e delle imprese in appalto, ognuna per le proprie competenze, accertare che impianti, attrezzature, ambienti di lavoro, macchinari, presidi di sicurezza e quant'altro sia oggetto di specifiche normative tecniche di riferimento, siano effettivamente corrispondenti e conformi alla vigente legislazione.

Matrice per il calcolo della stima del rischio

Gravità del rischio da interferenza

	<i>Lieve (L)</i>	<i>Moderato (M)</i>	<i>Grave (G)</i>
<i>Improbabile (I)</i>	Molto basso	Molto basso	Alto
<i>Poco Probabile (PP)</i>	Molto basso	Medio	Molto alto
<i>Probabile (P)</i>	Basso	Alto	Molto alto
<i>Molto probabile (MP)</i>	Basso	Molto alto	Molto alto



SCALA DELL'INDICE DI PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO DEGLI EVENTI

TABELLA DELLA SCALA DELL'INDICE DI PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO DEGLI EVENTI	
CATEGORIA DI RISCHIO	VALUTAZIONE DI TOLLERABILITÀ
IMPROBABILE	Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quella in corso. Nell'area non vi è presenza di personale INPS o di utenza.
POCO PROBABILE	Una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata. Nell'area non vi è presenza di personale INPS o di utenza.
PROBABILE	Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire in modo sequenziale (in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Nell'area vi è presenza di personale INPS o di utenza.
MOLTO PROBABILE	Più imprese o lavoratori autonomi operano nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Nell'area vi è presenza di personale INPS o di utenza.



SCALA DELL'INDICE DEL DANNO POTENZIALE

TABELLA DELLA SCALA DELL'INDICE DEL DANNO POTENZIALE	
CATEGORIA DI RISCHIO	VALUTAZIONE DI TOLLERABILITÀ
LIEVE	Una impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano attrezzature manuali ed operano in condizioni di scarsa pericolosità.
MODERATO	Una impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano attrezzature manuali ed operano in condizioni di media pericolosità.
GRAVE	Una impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva o ad utilizzare D.P.I.

IDENTIFICAZIONE DELL'ACCETTABILITÀ, TOLLERABILITÀ E NON ACCETTABILITÀ DEI LIVELLI DI RISCHIO

TABELLA DI IDENTIFICAZIONE ACCETTABILITÀ DEL RISCHIO	
CATEGORIA DI RISCHIO	VALUTAZIONE DI TOLLERABILITÀ
MOLTO BASSO/BASSO	ACCETTABILE Rischio insignificante o per le caratteristiche proprie o in seguito al l'applicazione delle normali misure di sicurezza previste
MEDIO	RISCHI CHE POSSONO RISULTARE TOLLERABILI Solitamente se si applicano le misure finalizzate alla riduzione del rischio previste nella valutazione del rischio stesso altrimenti il rischio è non accettabile
ALTO/MOLTO ALTO	NON ACCETTABILE Rischio sempre non accettabile. Sono prescritte, per attenuare la gravità del rischio azioni organizzative/di sicurezza aggiuntive attraverso riunioni di coordinamento.



VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

INTERFERENZA	SOGGETTO CHE ATTUA LA MISURA	STIMA DEL RISCHIO		
		P	D	R
CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI E MACCHINARI		P	M	ALTO
MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI ALL'INTERNO E/O ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO		P	L	BASSO
INGRESSO IN INPS DELLE MAESTRANZE ADDETTE AI LAVORI/SERVIZI		P	L	BASSO
ATTIVITA' DI VERIFICA SU IMPIANTI DI TERRA E PROTEZIONE DA SCARICHE ATMOSFERICHE		MP	M	MOLTO ALTO

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Direzione Regionale Lombardia

Sedi ed agenzie INPS della regione Lombardia

Documento Unico di valutazione rischi da interferenze

Rev. n.02 del 03/02/2022

Pagina 24 di 24

Ditte

STIMA COSTI SICUREZZA DA INTERFERENZA

Art.	Codice	DESCRIZIONE	Unità	Q.tà	Prezzo Unitario	Importo
1	1S.00.010.0010	Riunioni di coordinamento, secondo quanto previsto dal dlgs 81/08 e s.m.i. allegato XV, convocate dal Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione, per particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà, atte a risolvere le interferenze. In questa voce vanno computati solo i costi necessari ad attuare le specifiche procedure di coordinamento, derivanti dal contesto ambientale o da interferenze presenti nello specifico cantiere, necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi per gli addetti ai lavori. Non vanno computati come costi della sicurezza le normali riunioni di coordinamento, riconducibili a modalità standard di esecuzione. Il numero delle riunioni potrà variare secondo le esigenze riscontrate in fase esecutiva dal CSE, ma devono essere previste indicativamente in fase di progettazione dal CSP. Trattandosi di costo per la sicurezza non soggetto - per legge - a ribasso d'asta in sede di offerta, sottratto alla logica concorrenziale di mercato non è stato previsto l'utile d'impresa. Da riconoscere per ogni impresa presente in riunione, coinvolta in fase di esecuzione per delicate lavorazioni	cad.	2,00	€ 44,64	€ 89,28
2	NC.10.500.0520.a	Nolo di cartelli in alluminio verniciato, tipo monofacciale fotoluminescente per segnaletica di vario tipo, compresa la posa e la rimozione a fine lavori: - superficie fino a 4 dm ² - per i primi 30 giorni consecutivi o frazione	cad.	4,00	€ 7,40	€ 29,60
3	NC.30.300.0030.a	Formazione di delimitazione lineare, idonea a segnalare aree di lavoro, costituita da coni segnaletici o delineatori flessibili omologati ai sensi dell'art.192 del D.P.R.16 dicembre 1992, n. 495 - Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada, di colore rosso con fasce di colore bianco retroriflettente. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il nolo, il carico, lo scarico ed ogni genere di trasporto, la manutenzione periodica, il ritiro a fine lavori, il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri e quanto altro necessario per dare la segnaletica in efficienza per tutta la durata del cantiere, come previsto dal Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici (D.M. 10 luglio 2002).Sarà misurato lo sviluppo in metri della segnalazione: - coni in PVC di altezza minima pari 32,6 cm.	m	100,00	€ 0,46	€ 46,00
4	NC.10.400.0020.a	Nolo di trabattello metallico completo in opera di tutti gli accessori, secondo la norma UNI EN 1004, altezza fino a 4 m, per uso interno ed esterno, compreso montaggio e smontaggio: - per il primo giorno	giorno	6,00	€ 51,22	€ 307,32
TOTALE					€	472,20

Allegato

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE INTERESSATE ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato da e la/le
ditta/e

.....

rappresentata/e da

.....

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi dei luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- aggiornamento del DUVRI
- esame eventuale del cronoprogramma;
- altro:

.....

Eventuali azioni da intraprendere:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

sede, li

il Committente

la Ditta

(datore di lavoro o suo delegato)

.....